ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO
AVVISO PUBBLICO
Manifestazione di interesse per l'adesione alla Rete Territoriale del Centro Diurno Socio-Educativo per persone con disturbi del neurosviluppo, inclusa la sindrome dello spettro autistico, e per la presentazione delle candidature dei potenziali beneficiari del servizio

Art. 1 – Premesse e finalità strategiche dell'iniziativa

L'ASP Istituti Riuniti del Lazio promuove la costituzione della Rete Territoriale del Centro Diurno Socio-Educativo per persone con disturbi del neurosviluppo, inclusa la sindrome dello spettro autistico, con l'obiettivo di sviluppare un modello innovativo di collaborazione tra istituzioni, famiglie, organizzazioni del Terzo Settore e servizi territoriali.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che i percorsi di crescita, autonomia e inclusione delle persone con disturbi del neurosviluppo producono risultati maggiormente significativi quando vengono costruiti attraverso una collaborazione stabile tra tutti i soggetti che, a diverso titolo, accompagnano la persona nel proprio percorso di vita.

Il Centro Diurno si propone pertanto come una risorsa territoriale specialistica aperta alla collaborazione con le realtà già operanti nel settore della disabilità e del neurosviluppo, al fine di ampliare le opportunità educative, relazionali, formative e di inclusione sociale disponibili per le persone e le loro famiglie.

La finalità dell'iniziativa non è sostituire i servizi e le attività già svolte dalle organizzazioni del territorio e dagli altri soggetti coinvolti nei percorsi educativi delle persone, bensì integrare, qualificare e arricchire i percorsi già esistenti attraverso opportunità aggiuntive e altamente specializzate.

Art. 2 – Il Centro Diurno Socio-Educativo

L'ASP Istituti Riuniti del Lazio è titolare del Centro Diurno Socio-Educativo sito nel Comune di Gaeta, presso la sede di Via Annunziata n. 52/56.

La gestione operativa del servizio è affidata ad un operatore specializzato selezionato mediante procedura di evidenza pubblica, mentre l'ASP mantiene la titolarità del servizio, le funzioni di indirizzo, supervisione, monitoraggio e controllo, nonché le competenze relative all'individuazione dei beneficiari e all'ammissione al servizio.

Il Centro è stato progettato come luogo di crescita personale, sperimentazione, socializzazione e sviluppo delle autonomie, con particolare attenzione alla costruzione di percorsi orientati alla vita adulta, alla partecipazione attiva alla comunità e all'inclusione sociale delle persone con disturbi del neurosviluppo.

Il servizio è rivolto a persone con disturbi del neurosviluppo di grado lieve o medio e si caratterizza come uno spazio educativo, relazionale e di inclusione finalizzato a promuovere:

- lo sviluppo dell'autonomia personale;
- il potenziamento delle competenze relazionali e comunicative;
- la partecipazione alla vita sociale della comunità;
- il rafforzamento delle competenze necessarie alla vita adulta;
- l'acquisizione di abilità utili alla vita indipendente;
- la costruzione di percorsi formativi e pre-professionalizzanti;
- il benessere personale e la valorizzazione delle potenzialità individuali.

Le attività proposte comprendono, a titolo esemplificativo:

- laboratori creativi, artistici, espressivi e musicali;
- attività educative individuali e di gruppo;
- percorsi di educazione all'autonomia personale e sociale;
- esperienze di vita indipendente;
- attività motorie e di benessere psicofisico;
- laboratori occupazionali;
- percorsi pre-professionalizzanti;
- stage formativi;
- iniziative di inclusione sociale;
- attività culturali, ricreative e territoriali;
- attività di orientamento e sostegno rivolte ai familiari.

Il Centro opera in una logica di personalizzazione degli interventi, attraverso la costruzione di progetti individualizzati orientati alla crescita della persona e alla progressiva acquisizione delle competenze necessarie alla piena partecipazione alla vita sociale.
In tale prospettiva, il Centro rappresenta un luogo di incontro tra competenze professionali, risorse territoriali e progetti di vita delle persone, favorendo la costruzione di percorsi educativi personalizzati e integrati con i contesti associativi, familiari e sociali di appartenenza.

Art. 3 – La Rete Territoriale e il valore della collaborazione

L'ASP riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni, dagli enti del Terzo Settore, dalle organizzazioni di familiari e dai Servizi Sociali Comunali nell'accompagnamento quotidiano delle persone con disabilità e disturbi del neurosviluppo.
La Rete Territoriale nasce con l'obiettivo di mettere in relazione tali esperienze, favorendo la costruzione di percorsi condivisi capaci di valorizzare le competenze e le risorse di ciascun soggetto coinvolto.
Le organizzazioni aderenti alla Rete continueranno a svolgere le attività e i percorsi educativi già realizzati a favore dei propri utenti, mentre il Centro offrirà ulteriori opportunità educative specialistiche che potranno integrare e rafforzare i percorsi già esistenti.
Attraverso tale modello:

- gli utenti potranno accedere ad esperienze educative aggiuntive e diversificate;
- le famiglie potranno beneficiare di una rete più ampia di sostegno;
- le organizzazioni aderenti potranno arricchire indirettamente la propria offerta educativa e formativa. La partecipazione alla Rete Territoriale consente infatti alle organizzazioni aderenti di mettere a disposizione dei propri utenti opportunità educative, formative, laboratoriali e di inclusione che si affiancano alle attività già normalmente svolte, contribuendo ad ampliare e qualificare l'offerta complessivamente rivolta alla persona.
- i Servizi Sociali potranno concorrere alla costruzione di percorsi maggiormente personalizzati e integrati;
- il Centro potrà diventare uno spazio condiviso di crescita, sperimentazione e inclusione.

L'adesione alla Rete non comporta alcuna rinuncia ai servizi o alle attività già frequentate dalla persona, ma rappresenta una opportunità complementare e integrata rispetto ai percorsi già attivi.

Art. 4 – Centralità della persona, della famiglia e progetto di vita

L'intervento educativo promosso dal Centro si fonda sul principio della centralità della persona e sulla costruzione di un'alleanza educativa stabile tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso di crescita del beneficiario.

A tal fine, il progetto individualizzato elaborato dal soggetto gestore sarà costruito attraverso il coinvolgimento:

- della persona beneficiaria;
- della famiglia;
- dell'eventuale tutore o amministratore di sostegno;
- dell'organizzazione aderente alla Rete Territoriale o del Servizio Sociale Comunale che ha presentato la candidatura;
- degli eventuali ulteriori servizi sociali o servizi territoriali coinvolti nella presa in carico della persona;
- degli altri soggetti che contribuiscono al percorso educativo della persona.

L'obiettivo è garantire la condivisione degli obiettivi educativi, la continuità degli interventi e la costruzione di un progetto di crescita personale orientato allo sviluppo dell'autonomia, dell'autodeterminazione e della partecipazione alla vita adulta.
Il Centro promuove un modello di corresponsabilità educativa fondato sulla collaborazione tra famiglia, organizzazioni del territorio, operatori del servizio e istituzioni coinvolte, nella convinzione che la crescita della persona richieda il contributo coordinato di tutti i soggetti che partecipano al suo progetto di vita.
Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale sono riconosciute quali interlocutori attivi nella costruzione dei percorsi educativi dei propri utenti e possono contribuire, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun soggetto coinvolto, alla definizione e al perseguimento degli obiettivi di crescita, autonomia e inclusione sociale individuati nel Progetto Individualizzato.

Art. 5 – Soggetti che possono aderire alla Rete Territoriale

Possono aderire alla Rete Territoriale promossa dall'ASP:

- Organizzazioni di Volontariato;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Enti del Terzo Settore;
- Cooperative Sociali;
- Fondazioni;
- Organizzazioni di familiari;
- Associazioni operanti nell'ambito della disabilità e dei disturbi del neurosviluppo;
- Enti senza scopo di lucro che svolgono attività educative, assistenziali, sociali, formative o ricreative rivolte a persone con disabilità;
- altri soggetti formalmente costituiti che operino stabilmente nell'ambito delle finalità oggetto del presente Avviso.

L'adesione alla Rete Territoriale non comporta obblighi economici a carico delle organizzazioni aderenti e non determina alcun rapporto contrattuale con l'ASP.

Art. 6 – Ruolo delle organizzazioni aderenti

Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale rappresentano interlocutori privilegiati nella costruzione di percorsi educativi integrati e collaborano con l'ASP nella diffusione delle opportunità offerte dal Centro.
A tal fine esse:

- promuovono il progetto presso i propri utenti e le rispettive famiglie;
- favoriscono la conoscenza delle attività e delle opportunità messe a disposizione dal Centro;
- raccolgono le candidature dei potenziali beneficiari;

- acquisiscono le autorizzazioni necessarie alla trasmissione della documentazione e dei dati personali all'ASP;
- trasmettono all'ASP le candidature dei potenziali beneficiari;
- collaborano, nell'ambito delle proprie competenze, alla costruzione di percorsi educativi condivisi.

Le organizzazioni aderenti non:

- effettuano selezioni degli utenti;
- attribuiscono punteggi;
- formano graduatorie;
- svolgono attività istruttorie o valutative per conto dell'ASP;
- assumono decisioni in ordine all'accoglienza presso il Centro.

La partecipazione alla Rete Territoriale è finalizzata a favorire la costruzione di una comunità educante nella quale le esperienze, le competenze e le progettualità già presenti sul territorio possano dialogare e integrarsi nell'interesse delle persone destinatarie del servizio.

Art. 6-bis – Principi di collaborazione della Rete Territoriale

L'adesione alla Rete Territoriale comporta la condivisione dei principi e delle finalità educative che ispirano il progetto del Centro Diurno Socio-Educativo.

Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale riconoscono il valore della collaborazione tra istituzioni, famiglie, organizzazioni del territorio e servizi coinvolti, impegnandosi a promuovere percorsi orientati allo sviluppo dell'autonomia personale, dell'inclusione sociale, della partecipazione attiva e della qualità della vita delle persone con disturbi del neurosviluppo.

La Rete Territoriale si fonda sui principi di:

- collaborazione e corresponsabilità educativa;
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze maturate dai diversi soggetti aderenti;
- condivisione degli obiettivi educativi;
- continuità e coerenza degli interventi;
- centralità della persona e della famiglia;
- promozione del progetto di vita e dell'autonomia individuale;
- integrazione tra le opportunità offerte dal Centro e quelle già presenti nei contesti territoriali di appartenenza.

Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale partecipano alla costruzione di un sistema territoriale collaborativo finalizzato ad ampliare le opportunità educative, relazionali e sociali a disposizione delle persone beneficiarie.

L'adesione alla Rete Territoriale si perfeziona mediante la sottoscrizione del Patto di Collaborazione Educativa Territoriale di cui all'Allegato C, finalizzato alla condivisione dei principi, delle finalità e degli impegni che caratterizzano il modello di collaborazione promosso dall'ASP.

Il Patto di Collaborazione Educativa Territoriale non comporta obblighi economici tra le parti né determina rapporti convenzionali o contrattuali, ma formalizza la condivisione dei principi, delle finalità e degli impegni orientati alla costruzione di una comunità educante territoriale a favore delle persone con disturbi del neurosviluppo.

Art. 7 – Segnalazioni dei Servizi Sociali Comunali, Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – Sud Pontino – LT5 (COISES) e altri soggetti pubblici.

L'ASP riconosce il ruolo dei Servizi Sociali Comunali e delle altre istituzioni pubbliche territorialmente competenti nell'individuazione e nell'accompagnamento delle persone con bisogni educativi e sociali.

I Servizi Sociali Comunali**,** Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – Sud Pontino – LT5 (COISES) e altri soggetti pubblici possono trasmettere all'ASP segnalazioni di persone potenzialmente compatibili con le finalità del Centro nell'ambito delle proprie attività istituzionali di presa in carico, accompagnamento e sostegno sociale.

Le candidature trasmesse dai soggetti di cui sopra:

- sono soggette ai medesimi requisiti di ammissibilità;
- sono sottoposte alle medesime verifiche documentali;
- seguono le medesime modalità di accoglienza previste dal presente Avviso.

Le segnalazioni dei Servizi Sociali non costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'accoglienza presso il Centro.

Art. 8 – Destinatari del servizio

Il Centro Diurno Socio-Educativo è rivolto a persone con disturbi del neurosviluppo di grado lieve o medio, inclusa la sindrome dello spettro autistico.

Possono essere candidati al servizio soggetti in possesso di documentazione attestante condizioni compatibili con le finalità educative e relazionali del Centro, con particolare riferimento a:

- disabilità intellettive lievi o moderate;
- disturbi della comunicazione;
- disturbo dello spettro autistico di grado lieve o medio;
- disturbo da deficit di attenzione e iperattività compatibile con la partecipazione alle attività educative;
- disturbi specifici dell'apprendimento;
- disturbi del movimento non invalidanti e compatibili con la partecipazione alle attività previste.

Non risultano compatibili con il modello organizzativo del Centro situazioni caratterizzate da bisogni assistenziali o educativi ad elevata intensità che richiedano livelli di supporto non compatibili con le caratteristiche organizzative, educative e relazionali del servizio.

Art. 9 – Organizzazione del servizio

Il Centro ha sede presso Via Annunziata n. 52/56 nel Comune di Gaeta.

Il servizio è attivo nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, con esclusione delle festività.

Le attività si svolgono ordinariamente per quattro ore giornaliere nelle seguenti fasce orarie:

- dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

Il Centro può accogliere fino ad un massimo di 15 utenti contemporaneamente presenti. L'effettiva composizione dei gruppi educativi viene definita in relazione alle caratteristiche degli utenti, ai livelli di supporto educativo necessari e all'organizzazione complessiva del servizio.

Potranno essere previste attività esterne, iniziative territoriali, laboratori, stage formativi, percorsi di inclusione sociale, attività culturali e ricreative coerenti con le finalità del Centro.

Art. 10 – Modalità di accoglienza e frequenza

L'accoglienza presso il Centro non comporta necessariamente una frequenza quotidiana.

Le modalità di partecipazione possono essere articolate secondo frequenze differenziate e personalizzate, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile degli utenti alle opportunità offerte dal servizio.
La frequenza dei singoli beneficiari viene definita nell'ambito dei Progetti Individualizzati predisposti dal soggetto gestore, tenendo conto:

- delle caratteristiche della persona;
- degli obiettivi educativi individuati;
- delle esigenze della famiglia;
- delle attività già frequentate presso organizzazioni del territorio, servizi territoriali o altri contesti educativi e sociali;
- dell'organizzazione complessiva del servizio e delle modalità di supporto educativo necessarie ai singoli beneficiari.

L'obiettivo del Centro è favorire la costruzione di percorsi complementari e integrati con le esperienze già presenti nei contesti di vita, evitando sovrapposizioni e valorizzando le risorse della rete territoriale.

Art. 11 – Trasporto e accompagnamento degli utenti
Il servizio non comprende il trasporto degli utenti da e verso il Centro.
L'accompagnamento dell'utente presso la sede del servizio e il successivo rientro restano a carico:

- della famiglia;
- dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- del tutore;
- dell'amministratore di sostegno;
- del curatore;
- di altro soggetto legittimato;
- dell'organizzazione aderente alla Rete Territoriale o del Servizio Sociale Comunale eventualmente proponente la candidatura.

La candidatura al servizio presuppone la disponibilità dei soggetti sopra indicati a garantire l'accompagnamento del beneficiario per la durata della frequenza.
Resta ferma la possibilità per le famiglie, le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale e gli altri soggetti interessati di organizzare autonomamente modalità condivise di accompagnamento.

Art. 12 – Équipe professionale multidisciplinare
Il Centro Diurno Socio-Educativo opera attraverso un'équipe multidisciplinare composta da professionisti qualificati in ambito educativo, assistenziale, riabilitativo e socio-organizzativo.
L'équipe è costituita da:

- un Coordinatore responsabile dell'organizzazione del servizio e dei rapporti con l'ASP, le famiglie, la rete territoriale e i servizi coinvolti;
- Educatori professionali incaricati della progettazione e della realizzazione degli interventi educativi individuali e di gruppo;
- Operatori Socio Sanitari (OSS) a supporto delle attività di assistenza alla persona e delle attività educative;
- un Fisioterapista per gli interventi orientati al mantenimento e al potenziamento delle capacità motorie e funzionali;
- personale amministrativo dedicato all'orientamento delle famiglie e ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa;

- personale ausiliario a supporto delle attività del Centro.

L'équipe opera in modo integrato e multidisciplinare al fine di garantire percorsi educativi personalizzati coerenti con le caratteristiche, i bisogni e le potenzialità di ciascun beneficiario.

Art. 13 – Progetto Individualizzato e alleanza educativa

L'accoglienza presso il Centro è accompagnata dalla predisposizione di un Progetto Individualizzato finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità della persona e al perseguimento di obiettivi concreti di crescita, partecipazione e autonomia.

Il Progetto Individualizzato è elaborato dal soggetto gestore attraverso un percorso di confronto e collaborazione con:

- il beneficiario;
- la famiglia;
- il tutore o l'amministratore di sostegno, ove presenti;
- l'organizzazione aderente alla Rete Territoriale o il Servizio Sociale Comunale che ha presentato la candidatura;
- gli eventuali altri servizi territoriali coinvolti nella presa in carico e nel progetto di vita della persona;
- ogni altro soggetto che contribuisca in modo significativo al percorso educativo, relazionale e di inclusione della persona.

Il Centro promuove un modello di alleanza educativa fondato sulla condivisione degli obiettivi, sul confronto costante tra i diversi soggetti coinvolti e sulla costruzione di percorsi coerenti con il progetto di vita della persona.

Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale possono contribuire, nell'ambito delle proprie competenze ed esperienze, alla definizione e al monitoraggio degli obiettivi educativi, favorendo la continuità tra le attività svolte presso il Centro e quelle realizzate nei rispettivi contesti associativi.

I Progetti Individualizzati sono periodicamente monitorati e aggiornati al fine di garantire la coerenza degli interventi con l'evoluzione dei bisogni, delle capacità e degli obiettivi di crescita della persona.

Il monitoraggio costituisce occasione di confronto tra il beneficiario, la famiglia, il soggetto gestore, l'ASP e gli eventuali soggetti della Rete Territoriale coinvolti nel percorso educativo della persona.

Art. 14 – Documentazione da presentare

Ai fini dell'adesione alla Rete Territoriale e della presentazione delle candidature dei potenziali beneficiari dovranno essere trasmessi:

- Allegato A – Domanda di adesione alla Rete Territoriale e dichiarazione dell'organizzazione aderente;
- Allegato B – Scheda di candidatura del potenziale beneficiario, informativa privacy e autorizzazione al trattamento e alla trasmissione dei dati personali;
- Allegato C – Patto di Collaborazione Educativa Territoriale.

Ai fini della candidatura dovranno essere trasmessi esclusivamente i documenti sopra indicati, salvo eventuali richieste di integrazione formulate dall'ASP nel corso dell'istruttoria.

Art. 15 – Modalità e termini di presentazione delle candidature

Le candidature dovranno essere trasmesse entro e non oltre le ore 23.59 del 26 novembre 2026 mediante:

- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo asp@pec.istitutiriunitilazio.it;

Decorso il termine sopra indicato, l'ASP potrà comunque acquisire ulteriori candidature ai fini dell'aggiornamento dell'elenco degli utenti accoglibili e dell'eventuale ampliamento delle opportunità di accesso al servizio, compatibilmente con la capacità organizzativa del Centro.
Le organizzazioni aderenti alla Rete Territoriale, i Servizi Sociali Comunali/COISES ed altri soggetti pubblici possono proporre nel tempo ulteriori candidature secondo le modalità previste dal presente Avviso.
L'aggiornamento delle candidature potrà essere disposto anche al fine di favorire l'accesso di nuovi beneficiari, la sostituzione di utenti che abbiano concluso o interrotto il percorso di frequenza, nonché la rimodulazione delle attività e dell'organizzazione del servizio.

Art. 16 – Verifica documentale delle candidature

L'ASP procede alla verifica amministrativa e documentale delle candidature pervenute.
Le candidature sono esaminate dal Nucleo di Valutazione istituito dall'ASP allo scadere del termine previsto per la presentazione delle candidature.
La verifica viene effettuata esclusivamente sulla base della documentazione acquisita agli atti.
Non sono previste attività cliniche, diagnostiche o sanitarie svolte dall'ASP nell'ambito della presente procedura.
La verifica documentale è finalizzata ad accertare la compatibilità della candidatura con le finalità del Centro e con il modello organizzativo previsto per il servizio. Resta in ogni caso riservata all'ASP ogni attività istruttoria, valutativa e decisionale relativa all'individuazione degli utenti accoglibili.
<u>Verifica di ammissibilità</u>
Sono considerati ammissibili i candidati che presentano:

- certificazione afferente ai disturbi del neurosviluppo;
- compatibilità con le finalità del Centro;
- livello di funzionamento lieve o medio compatibile con la tipologia e le finalità educative del servizio.
- disponibilità della famiglia alla partecipazione.

<u>Classificazione del bisogno educativo e di supporto</u>
In coerenza con le finalità e la tipologia del servizio, il Centro è rivolto esclusivamente a persone con disturbi del neurosviluppo di grado lieve o medio.
Pertanto:

- Fascia A: elevato bisogno assistenziale o educativo non compatibile con le finalità del Centro;
- Fascia B: bisogno di supporto medio compatibile con l'accoglienza;
- Fascia C: bisogno di supporto lieve compatibile con l'accoglienza.

Possono essere accolti esclusivamente candidati ricadenti nelle Fasce B e C.

Art. 17 – Individuazione degli utenti accoglibili

All'esito della verifica documentale, il Nucleo di Valutazione individua gli utenti accoglibili nel rispetto:

- delle finalità del servizio;
- della capacità organizzativa del Centro;
- delle risorse professionali disponibili e dell'equilibrata organizzazione delle attività educative;
- della composizione equilibrata dei gruppi educativi;
- della sostenibilità organizzativa complessiva del servizio.

L'elenco degli utenti accoglibili è approvato con determinazione del Direttore dell'ASP.

L'inclusione nell'elenco degli utenti accoglibili non determina automaticamente l'immediata accoglienza presso il Centro.
L'accoglienza avviene in funzione della capacità organizzativa del Centro, della composizione dei gruppi educativi e del rispetto dell'organizzazione del servizio e dei livelli di supporto educativo necessari ai beneficiari.

Art. 18 – Attivazione dei percorsi e compiti del soggetto gestore
Successivamente all'approvazione dell'elenco degli utenti accoglibili e alla loro effettiva accoglienza presso il servizio, il soggetto gestore provvede:

- alla presa in carico educativa dei beneficiari;
- all'elaborazione dei Progetti Individualizzati;
- alla programmazione delle frequenze;
- all'organizzazione delle attività educative, relazionali, formative e di inclusione sociale;
- al raccordo con le famiglie e con la rete territoriale;
- al monitoraggio degli interventi realizzati.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali
I dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
Titolare del trattamento è l'ASP Istituti Riuniti del Lazio.
L'informativa sul trattamento dei dati personali dei potenziali beneficiari e le relative autorizzazioni sono contenute nell'Allegato B – Scheda di candidatura del potenziale beneficiario, informativa privacy e autorizzazione al trattamento e alla trasmissione dei dati personali.

Art. 20 – Disposizioni finali
L'adesione al presente Avviso e la presentazione delle candidature non determinano automaticamente il diritto all'accoglienza presso il Centro.
L'ASP si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni documentali e ulteriori elementi utili ai fini dell'istruttoria.
L'ASP potrà inoltre aggiornare periodicamente gli elenchi degli utenti accoglibili e acquisire ulteriori candidature qualora ciò risulti necessario al corretto funzionamento del servizio.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni contenute nella Procedura approvata dall'ASP, nella Determinazione del Direttore e nella normativa vigente.

Allegati

- Allegato A – Domanda di adesione alla Rete Territoriale e dichiarazione dell'organizzazione aderente;
- Allegato B – Scheda di candidatura del potenziale beneficiario, informativa privacy e autorizzazione al trattamento e alla trasmissione dei dati personali;
- Allegato C – Patto di Collaborazione Educativa Territoriale

ASP Istituti Riuniti del Lazio
Il Direttore
Dott.ssa Maria Veronica Galli

Firmato digitalmente da
Maria Veronica Gallinaro
CN = Gallinaro Maria Veronica
C = IT